

GIORNALE
DI MATEMATICHE

DI BATTAGLINI

FONDATO NEL 1863

QUINTA SERIE

A CURA DI

GIULIO ANDREOLI e ALPINOLO NATUCCI

8636

Volume LXXXII (2° della 5ª Serie)

1953 - 1954

Fascicolo 1° - gennaio-giugno 1954



EDIZIONI B. PELLERANO e S. DEL GAUDIO

VIA MEZZOCANNONE, 39 - 41

NAPOLI

1954

tradizionale, si convenne che fosse prevalentemente destinato a fornire gli elementi essenziali del calcolo, in modo che i giovani fin dal 2° anno potessero seguire la parte più progredita del calcolo stesso e la Meccanica razionale. Il nuovo corso, uscito dapprima in dispense, fu pubblicato per le stampe postumo, ma l'A. era riuscito a rivederne le bozze. ⁽¹²⁾

7 — *Gregorio Ricci - Curbastro* si unì nel 1884 in matrimonio con la nobile signorina *Bianca Bianchi* di Imola, con la quale trascorse vita tranquilla, allietata da due figli e una figlia, finchè nel 1914 una crudele malattia la condusse alla tomba.

Austera figura di gentiluomo, ebbe altissimo il senso del dovere, e in ossequio ad esso, pur rifuggendo da cariche ed onori, partecipò alle amministrazioni pubbliche di Lugo e di Padova dando la sua opera illuminata, e promuovendo anche, in Romagna, lavori di bonifica che solo negli ultimi anni della sua vita vide compiuti.

Le sue lezioni, a cui attese fino alla vigilia, si può dire, della morte (avvenuta in Bologna il 6 agosto 1925) non erano vivaci, ma mirabili per precisione di forma e per chiarezza. Il riconoscimento ufficiale del suo merito insigne fu pure lento. Entrò fino dal 1892 all'Istituto veneto, e ne fu Presidente nel biennio 1916-18; ma soltanto nel 1918 fu iscritto alla R. Accademia delle Scienze di Torino, nel 1921 alla Società dei XL, nel 1922 alla R. Accad. di Bologna, nel 1925 all'Accad. Pontificia. L'Accad. dei Lincei lo elesse Socio corrispondente nel 1899, e socio nazionale nel 1916.

Entrò nella clinica di Bologna (dove morì poi il 6 agosto) soltanto il 21 luglio 1925 dopo aver compiuto tutti i suoi esami, sebbene soffrisse molto durante le lunghe sedute. Ciò mostra fino a qual punto era vivo in lui il sentimento del dovere.

⁽¹²⁾ Lezioni di Analisi infinitesimale (funzioni di una variabile), Padova, Milani ed. 1926.



VINCENZO AMATO —	Sull'integrazione immediata di un sistema di equazioni differenziali lineari omogenee a matrice circolante ω	p. 233
GIULIO ANDREOLI —	Preliminari topologici su gli alberi	p. 237
GIACOMO SABAN —	Funzioni totalmente derivabili di variabili in $[(n + 1) - \text{duali}]$ un'algebra ad $n + 1$ unità definita nel corpo reale	p. 267
NICOLO' SPAMPINATO —	Il teorema fondamentale sulle condizioni di razionalità di una superficie biduale, triduale, n-duale.	p. 277
ALPINOLO NATUCCI —	Ricerche sistematiche intorno al «teorema di Catalan»	p. 297
VINCENZO G. CAVALLARO —	Equazioni Diofantee Brocardiane	p. 301
WIHELM BLASCHKE —	Keplero e Galileo	p. 309
ALPINOLO NATUCCI —	Nel primo centenario della nascita di Salvatore Pincherle	p. 335
GIUSEPPE VACCARO —	Sulle curve apolari	p. 349
NICOLO' SPAMPINATO —	Un modello proiettivo dell'ente algebrico $\infty r - 1$ dell' S_r complesso ottenuto con l'algebra dei numeri $(r + 1) - \text{duali}$	p. 359
GIULIO ANDREOLI —	Sul concetto di frequenza relativa: sue connessioni con certe serie di potenze e certe algebre di Boole	p. 379
GAETANO DEL PEZZO —	Il tempo nella scienza e nella filosofia	p. 405
GIULIO ANDREOLI —	Le varie e contrastanti accezioni del « tempo » nella scienza odierna	p. 413
VINCENZO G. CAVALLARO —	Triangoli ortogonalmente associati	p. 423
ALPINOLO NATUCCI —	L'origine dell'algebra	p. 429
ALPINOLO NATUCCI —	Nel primo centenario della nascita di Gregorio Ricci Curbastro	p. 437